

BONIONIARTE

---

## Mirko Baricchi, Josè Demetrio, Pietro Iori, Simone Pellegrini INTERVISTA QUADRUPLA

Sono quattro, sono nati nei primi anni '70 e si sono imposti all'attenzione della critica con numerose esposizioni in Italia e all'estero. Stiamo parlando di Mirko Baricchi, Josè Demetrio, Pietro Iori e Simone Pellegrini: quattro giovani artisti che la Galleria Bonioni Arte di Reggio Emilia segue da anni e ha scelto di presentare, dal 9 ottobre al 14 novembre 2010, in un unico progetto espositivo. Dall'infanzia alle mostre in cantiere, passando per la prima esposizione, le passioni, l'arte, la musica e molto altro ancora.

### Dove sei nato? Dove vivi?

**Mirko Baricchi:** «Sono nato a La Spezia, dove tuttora vivo».

**Josè Demetrio:** «Nato a Dajabon (Repubblica Dominicana), da nove anni vivo e lavoro a Reggio Emilia».

**Pietro Iori:** «Sono nato a Reggio Emilia, dove attualmente vivo e lavoro».

**Simone Pellegrini:** «Nato ad Ancona, vivo a Bologna».

### Quanti anni hai?

**MB:** «Quaranta».

**JD:** «Trentanove».

**PI:** «Trentasette».

**SP:** «Trentotto».

### Che lavoro avresti voluto fare da bambino?

**MB:** «Volevo essere Actarus, il pilota di Goldrake».

**JD:** «L'artista».

**PI:** «Il chirurgo».

**SP:** «Quale bambino vorrebbe lavorare?»

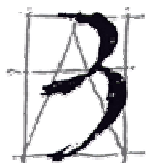
### Qual è stato il tuo primo approccio con il mondo dell'arte?

**MB:** «Attraverso un libro illustrato sugli insetti. Avevo tre anni».

**JD:** «Da bambino con i colori, da adulto con l'Accademia di Belle Arti».

**PI:** «Ero piccolo e mi portarono a vedere il Palazzo Pubblico di Siena. Quando mi fermai davanti all'affresco di Simone Martini dedicato a Guidoriccio da Fogliano la stanchezza e la noia che accusavo visitando tutte quelle cose "vecchie" si trasformò in infantile orgoglio e rinnovato interesse, perché anche io venivo da Fogliano».

**SP:** «Disegno da sempre per smaltire il troppo visto».



BONIONIARTE

---

#### **La prima mostra?**

**MB:** «Presso il Circolo Culturale Anziché, a Firenze».

**JD:** «La prima vera mostra è stata nel 2001 presso il Centro Culturale Spagnolo di Santo Domingo».

**PI:** «Nel 1990, all'Accademia di Belle Arti di Bologna».

**SP:** «In una piccola galleria fiorentina».

#### **La prima grande, vera opportunità?**

**MB:** «La prima visita di Massimo Biava (Galleria Cardelli&Fontana, ndr) nel mio studio. Era il 1997».

**JD:** «Il concorso León Jiménez, organizzato nell'ambito di una delle biennali più importanti della Repubblica Dominicana».

**PI:** «Quella di aver cominciato e poter continuare a far quello che faccio ...»

**SP:** «La fiducia dell'altro».

#### **L'esposizione più importante?**

**MB:** «Tutte, per motivi diversi».

**JD:** «La mia prima mostra italiana con la Galleria Bonioni Arte di Reggio Emilia e la personale a Milano con la Galleria Agoràrte nel 2008».

**PI:** «Tutte! Riuscire a comunicare, facendo uscire il lavoro dallo studio, è la cosa più importante: solo così ti possono sentire e ti puoi confrontare con gli altri».

**SP:** «È sempre da fare».

#### **Il linguaggio che preferisci?**

**MB:** «Pittura, senza disdegnarne alcuno».

**JD:** «Pittura e scultura».

**PI:** «Un tempo dipingevo, poi ho capito che lo strumento che poteva catturare al meglio la realtà era la fotografia e non l'ho più abbandonata, ma mi interessa anche di scultura, grafica e video».

**SP:** «Il disegno».

#### **Quali sono i soggetti principali delle tue opere?**

**MB:** «Simboli intimi».

**JD:** «Mi esprimo attraverso diversi soggetti, come la casa, il pesce e le foglie, che si completano tra loro».

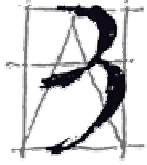
**PI:** «Lavoro per cicli quindi, quando ritengo esaurito un argomento, passo ad altro. Tutto però ruota sempre attorno al tema del paesaggio e a quanto esso contiene».

**SP:** «Sono soggetti alle mutazioni, incroci di forze mal trattenute, organismi sul punto di cedere o di farsi ulteriori. Sono soggetti patenti e volitivi, instabili a causa di un eccesso di *Natura*».

#### **La mostra allestita da Bonioni Arte s'intitola "Quadrivio, il paesaggio svelato". Che tipo di paesaggio si può reperire nella tua ricerca?**

**MB:** «Un paesaggio interiore».

**JD:** «Del sogno e della realtà».



BONIONIARTE

---

**PI:** «Un paesaggio che si rivela in modo libero ed improbabile, *spontaneamente fantastico*».

**SP:** «È l'uomo quel paesaggio, è l'organismo che si squaderna facendo suo quello sfondo su cui da secoli si staglia».

#### **Mentre lavori ascolti la musica? Quale?**

**MB:** «Ascolto molto la radio parlata, ma anche la musica. Dipende dal momento».

**JD:** «Ascolto sempre la musica, ma non un genere in particolare».

**PI:** «Certo, ma la scelta dipende dall'umore ...»

**SP:** «Ascolto Carmelo Bene recitare il *Manfred* di Byron, le poesie di Majakovskij (lo sconfinato russo), quelle di Esenin, di Pasternak, l'*Adelchi* di Manzoni...»

#### **Il tuo artista preferito?**

**MB:** «Non ne ho uno in particolare. Molti in realtà, di estrazioni diverse».

**JD:** «Amo diversi artisti, in particolare Paul Klee».

**PI:** «Molti ...»

**SP:** «Majakovskij».

#### **Progetti in cantiere?**

**MB:** «Gli ultimi dodici mesi sono stati molto impegnativi, con numerose mostre e fiere d'arte. Ora vorrei concentrarmi soprattutto sul lavoro in studio. Qualche progetto c'è, ma in working progress».

**JD:** «La partecipazione ad un evento collaterale alla Biennale di Venezia».

**PI:** «Tre: due mostre personali ed un'installazione pubblica».

**SP:** «Tre esposizioni pubbliche».

#### **E quando non lavori nel tuo studio...**

**MB:** «Vivo il più possibile, ma dipingo praticamente sempre».

**JD:** «Penso comunque all'arte».

**PI:** «Mi guardo intorno».

**SP:** «Vivo».